



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

10-01-01 - Direzione Generale

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

La Skill Gap Analysis – SGA Regionale Cos’è e come si usa



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Sommario

1.	Cos'è LA SKILL GAP ANALYSIS – SGA- REGIONALE	2
2.	COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO PER LA SGA	4

1. Cos'è la Skill Gap Analysis – SGA- Regionale

L'analisi delle competenze richieste dal mercato, a fronte di quelle possedute dal lavoratore, è indispensabile per la programmazione delle attività e le misure previste nel PSP, perché *“è dal confronto tra la domanda e l'offerta di competenze messa in capo dal lavoratore – e quindi dalla skill gap tra ciò che il lavoratore presidia e ciò che gli viene richiesto – che emergeranno le scelte specifiche da proporre in termini di indirizzi nella ricerca del lavoro e/o di aggiornamento o riqualificazione delle competenze”*.

La SGA è lo strumento a disposizione degli operatori per il supporto ai beneficiari nella costruzione del proprio progetto formativo e professionale di inserimento/reinserimento lavorativo emerso

- dall'area di indagine 6 *“Professione ricercata della Sezione A “Condizione lavorativa” dell'assessment qualitativo su cui orientare le misure all'interno dei percorsi GOL;*
- in sede di colloquio.

La SGA approfondisce il presidio delle competenze del beneficiario nel qui ed ora sulla professione desiderata/ricercata, per definire se c'è una “distanza” tra ciò che il “beneficiario ha” e ciò che al “beneficiario serve” e individuare le modalità formative più idonee a colmare tale distanza.

Quest'attività è realizzata nel brevissimo periodo e serve alla successiva definizione delle azioni da intraprendere, nel caso del programma GOL, tra quelle disponibili all'interno dei cluster di assegnazione. Trova utilità anche nella stesura del curriculum vitae Europass e nel perfezionamento ed aggiornamento della SAP.

Conformemente agli impegni connessi al processo di riforma delle politiche attive del lavoro rappresentato dal Programma GOL, la Regione autonoma della Sardegna, così come altre Regioni, ha sviluppato uno strumento regionale per la SGA all'interno del SIL Sardegna.

Lo strumento

- è basato su due principi:
 - continuità di metodologia, con la fase di assessment quali-quantitativo iniziale;
 - possibilità di rendere coerente l'esito della SGA con le modalità di registrazione, all'interno della SAP, della formazione eventualmente erogata per colmare il gap di competenze, attraverso l'uso di descrittori coerenti con l'RRPQ e il QNQR;
- è diviso in 5 aree tematiche;
- restituisce le informazioni acquisite, attraverso un linguaggio ed una codifica condivisi, valorizzando le competenze, le attività e gli strumenti introdotti in tutte le fasi del processo di azione con il beneficiario.

L'operatore non è obbligato a compilare tutte le aree di indagine, né a seguire l'ordine in cui sono proposte ma sceglie, in funzione delle caratteristiche del beneficiario e del profilo professionale da attenzionare, quali usare, da quale cominciare e in che ordine proseguire.

Le scelte fatte possono essere motivate nel campo “Note”, in cui si possono inserire anche le informazioni descrittive che ritiene utili.

Gli esiti della SGA non modificano l'assegnazione dei beneficiari ai percorsi in esito all'assessment, ma guidano le successive attività.

Prima di iniziare la SGA, è importante che l'operatore abbia chiaro l'obiettivo da perseguire e si sia preparato all'intervista anche attraverso l'utilizzo:

- dei descrittivi professionali contenuti nell'RRPQ,
- dei descrittivi professionali presenti nell'ATLANTE Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP con particolare riguardo ai Risultati Attesi (RA) per i profili correlati, consultabili attraverso le varie sezioni dell'Atlante ([Lavoro](#); [Qualificazioni](#); [Professioni](#)) e l'area dedicata all'Orientamento denominata [Atlante per l'Orientamento](#);
- delle griglie di autovalutazione per le competenze
 - digitali Europass riferite al Quadro comune europeo delle competenze digitali destinate ai cittadini (DigComp 2.1)¹;
 - linguistiche Europass riferite al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)²;
 - di base e imprenditoriali riconducibili ai descrittivi presenti all'interno del quadro di riferimento per le competenze imprenditoriali EntreComp (Entrepreneurship Competences)³;

Il questionario utilizza una scala di valutazione da 0 – 3 in cui

Livello Gap	Descrittivo Gap	Occupabilità
0	gap di competenze basso (non rilevante)/assente	occupabile
1	gap di competenze parziale di livello medio basso	altamente occupabile (il GAP può essere facilmente colmato anche sul lavoro o con un intervento formativo di bassa entità)
2	gap di competenze parziale di livello medio alto	scarsamente occupabile (il GAP può essere colmato con un intervento formativo di media elevata entità)
3	gap di competenze di livello alto o totale	non occupabile (il GAP può essere colmato con un intervento formativo di elevata entità)

Si potrà, quindi, iniziare a parlare di GAP delle competenze in presenza di un punteggio almeno pari a 1. Più il valore si avvicinerà al 3, e più sarà elevato il grado del gap.

Le 5 aree d'indagine da attenzionare con la SGA ripercorrono le principali aree di indagine dell'assessment:

A. Area di indagine “Competenze Comunicative in Lingua Italiana”

B. Area di indagine “Competenze Linguistiche”

C. Area di indagine “Competenze Digitali”

¹ Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018), per Le Competenze digitali – Modello europeo DigComp 2.1 traduzione ufficiale in lingua italiana a cura di AGID (Agenzia per l'Italia Digitale)

² Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione

³ [Griglia di autovalutazione delle competenze imprenditoriali di EntreComp](#) lanciato nel 20 luglio 2016 nell'ambito della New Skills Agenda for Europe (EUROPA.EU/!PN98BM) www.entrecompitalia.it

D. Area di indagine “Competenze Tecnico Professionali”

E. Area di indagine “Competenze di base trasversali e/o imprenditoriali”

Per ogni area di indagine è previsto l'inserimento delle informazioni ritenute utili nella definizione del grado di occupabilità ed alla pianificazione degli interventi di: formazione prevista e/o del SIVaC; di accompagnamento ed incrocio domanda e offerta al lavoro.

Queste informazioni sono quelle relative

- al peso dell'ambito (elevato, medio, basso) e alla tipologia dell'ambito (lavoro, formazione, etc.) in cui si è sviluppata la competenza;
- alle certificazioni non presenti nella SAP e non dettagliati nell'assessment.

Nel caso in cui il beneficiario non abbia sviluppato alcuna competenza, perché ad esempio non ha svolto alcuna esperienza professionale o ha un basso livello di scolarizzazione, alle voci “peso dell'ambito” e “tipologia dell'ambito” si inserirà la spunta nella voce “nessuna”.

Il questionario, compilato online all'interno del SIL Sardegna, restituisce in un'unica griglia sintetica della SGA la ricostruzione completa del presidio di competenze su cui pianificare le azioni.

Ogni competenza indagata è descritta attraverso esempi e situazioni, che aiutano l'operatore nel condurre l'intervista di approfondimento su ciò che *“il beneficiario è o non è in grado di fare”*.

Il questionario utilizza sempre lo stesso stile comunicativo e la stessa forma linguistica, adattandola alle specificità di ciascuna area di indagine.

Per ogni competenza potrà essere selezionata una sola delle alternative possibili, ed a ogni risposta viene associato un punteggio.

Assegnate tutte le risposte e calcolata da parte del sistema la somma di tutti i punteggi, il range dei possibili risultati è suddiviso in scaglioni associati ai 4 livelli di GAP da 0 a 3.

2. Come si compila il questionario per la SGA

L'operatore, tenendo conto delle informazioni ricavabili dalla SAP e dai risultati dell'assessment qualitativo, riferite sia al livello di presidio delle competenze del beneficiario (Figura 1), sia alle altre informazioni utili alla progettazione degli interventi quali ad esempio autonomia, disponibilità alla formazione etc., procede all'individuazione del gap di competenze, in una o più delle aree di indagine con le modalità di seguito descritte.

Figura 1 "Es. Output assessment qualitativo"

SEZIONI	PUNTEGGIO	PLAFOND DI PUNTI PER L'OPERATORE	TOTALE
A	5	+3 <input type="checkbox"/> -3 <input type="checkbox"/>	5
B	9	+3 <input type="checkbox"/> -3 <input checked="" type="checkbox"/>	6
C	4	+3 <input type="checkbox"/> -3 <input type="checkbox"/>	4
C + D	-	+3 <input type="checkbox"/> -3 <input type="checkbox"/>	-

- A. Area di indagine "Competenze Comunicative in Lingua Italiana":** in quest'area, vengono approfonditi i livelli di competenza della lingua italiana con riferimento ai sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).
- Tenendo conto di quanto rilevato nell'assessment l'operatore valuta l'opportunità di un approfondimento in quest'area (es. nel caso di beneficiari stranieri o, se trattasi di beneficiari italiani, in relazione a quei profili professionali in cui sono richieste particolari competenze nell'uso della lingua madre).
- Nel questionario i descrittivi di competenza riportano, espressi in terza persona, i descrittivi della griglia di autovalutazione delle competenze linguistiche Europass riferite al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).
- Per ogni ambito e sotto ambito di competenza l'operatore indica uno e solo uno, livello di presidio (es. ambito di competenza Ricezione, indicherà A1 per il sotto ambito orale e B1 per scritta).
- Durante la somministrazione l'operatore può fornire al beneficiario la griglia di cui sopra, per guidarlo, supportarlo e facilitarlo nel processo di individuazione e valorizzazione del proprio livello di presidio delle competenze.
- Ad ogni livello di Gap corrisponde un punteggio crescente, al crescere del Gap di competenze, andando da 1 per il livello avanzato C2, a 7 per nessuna competenza.
- Il sistema attribuirà il punteggio corrispondente al GAP di competenza associandovi il risultato del calcolo della somma dei punteggi delle risposte selezionate dall'operatore.
- B. Area di indagine "Competenze Linguistiche":** in quest'area, vengono approfonditi i livelli di competenza delle lingue straniere con riferimento ai sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Tenendo conto di quanto rilevato nell'assessment l'operatore valuta l'opportunità di un approfondimento in quest'area, come ad esempio, nel caso di profili professionali in cui sono richieste particolari competenze nell'uso di una o più lingue straniere.

È importante sottolineare che uno degli obiettivi del programma è la formazione linguistica almeno di livello A2 nella lingua inglese considerata un elemento particolarmente importante, che può incidere in modo rilevante nella ricerca di un'occupazione.

Come indicato nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018)⁴ anche quando non direttamente connessa con il profilo professionale, appare di particolare importanza la possibilità di approfondire questa competenza, in vista di un intervento formativo in linea con il percorso in cui il beneficiario è inserito o con l'offerta formativa esterna al programma.

Oltre all'inglese, sono considerate lingue significative in prospettiva occupazionale anche il francese, il tedesco, lo spagnolo, il russo ed il cinese.

È possibile approfondire il presidio di competenza fino a 3 lingue.

Il questionario in quest'area di indagine rispecchia fedelmente quanto già descritto per le competenze in lingua italiana; pertanto, la somministrazione e la compilazione seguiranno gli stessi principi e passaggi.

- C. Area di indagine “Competenze Digitali”:** nel corso dell'assessment la valutazione di questa dimensione ha riguardato la capacità dell'utente di utilizzare un PC e/o un altro dispositivo - smartphone, tablet, ecc. - per cercare e selezionare informazioni, comunicare, interagire e risolvere problemi semplici o complessi nel lavoro e nella vita privata.

Con l'approfondimento delle competenze si punta a valutare il livello di presidio in relazione al DigComp 2.1 ed alle possibilità di formazione in ambito digitale, in funzione del profilo professionale attenzionato. In linea con le indicazioni della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, tra gli obiettivi del programma GOL riveste particolare importanza l'alfabetizzazione digitale, come elemento in grado di incidere in modo rilevante nella ricerca di un'occupazione, ed in generale nell'autonomia e nell'inserimento sociale.

Anche quando non direttamente connessa con il profilo professionale, appare di particolare importanza, la possibilità di approfondire questa competenza, in vista di un intervento formativo in linea con il percorso in cui il beneficiario è inserito o con l'offerta formativa esterna al programma.

Per le Competenze Digitali gli standard del framework DigComp 2.1⁵ si articolano in 5 aree di competenza, individuando per ciascuna di esse, 8 livelli di padronanza ognuno dei quali rappresenta un gradino in più nell'acquisizione da parte dei cittadini delle competenze in base alla sfida cognitiva, alla

⁴ [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018\).](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018R0593&from=de)

⁵ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=1223&furtherNews=yes&newsId=10193>
https://competenze-digitali-docs.readthedocs.io/it/latest/doc/competenze_di_base/Intro_Modello_Europeo_DigComp_2_1.html
https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

complessità delle attività che possono gestire e alla loro autonomia nello svolgimento dell'attività. Così, ad esempio, si può affermare che un cittadino di livello 2 è in grado di ricordare e svolgere un compito semplice aiutato da qualcuno con competenze digitali solo in caso di necessità; mentre un cittadino di livello 5, può applicare le conoscenze, svolgere diversi compiti e risolvere i problemi, oltre che aiutare gli altri a farlo.

Poiché la griglia di autovalutazione delle competenze digitali Europass riferite al Quadro Europeo delle competenze digitali destinate ai cittadini, non prevede il Liv. 8 "Altamente specializzato" del DigComp 2.1., il questionario riporta, espressi in terza persona, i descrittivi di competenza della griglia di autovalutazione integrati dal livello di competenza "altamente specializzato".

Per ogni ambito e sotto ambito di competenza l'operatore indicherà uno e solo un livello di presidio (ad esempio per l'ambito di competenza Elaborazione delle informazioni, potrà indicare solo il Liv. 4 o 3 o 6)

Durante la somministrazione l'operatore può fornire al beneficiario la griglia di cui sopra, per guidarlo, supportarlo e facilitarlo nel processo di individuazione e valorizzazione del livello di presidio delle competenze, integrandola con il livello altamente specializzato attraverso le griglie di descrizione dei livelli di competenza digitale del DigComp 2.1 ritrovabili all'interno del manuale "Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini" a partire da pag. 22⁶.

Ad ogni livello di Gap corrisponde un punteggio che cresce al crescere del Gap di competenze, da 1 per il livello specializzato 8, a 9 per nessuna competenza. Il sistema attribuirà il punteggio corrispondente al Gap di competenza associandovi il risultato del calcolo della somma dei punteggi delle risposte selezionate dall'operatore.

- D. Area di indagine "Competenze Tecnico Professionali":** in corso di assessment con riferimento ai tre ambiti di *contenuto del lavoro* (varietà e completezza delle mansioni ricoperte e delle attività svolte), *autonomia/responsabilità* (grado di autonomia e di responsabilità agito nello svolgimento delle proprie mansioni per raggiungere gli obiettivi prefissati) e *strumenti* (possibilità di avvalersi degli strumenti, delle tecniche e delle tecnologie specifiche per l'attività lavorativa considerata), l'analisi di questa dimensione ha riguardato le competenze tecnico professionali acquisite durante l'esperienza lavorativa pregressa più significativa tra quelle più recenti o più durature, in un arco di tempo riferito agli ultimi tre anni. Ciò che l'operatore ora è chiamato a fare è la ricostruzione del presidio delle competenze tecnico professionali correlate alle UC del profilo professionale individuato all'interno dell'RRPQ o riferite alle ADA – Area di attività - dell'Atlante INAPP consultabili nelle diverse sezioni dell'Atlante del lavoro, già sopra indicate.

In quest'area di indagine l'associazione tra risposta e punteggio Gap è diretta. L'operatore sceglie, per ogni UC, il Gap nel range 0-3.

⁶ https://competenze-digitali-docs.readthedocs.io/it/latest/doc/competenze_di_base/Intro_Modello_Europeo_DigComp_2_1.html
https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

A partire dal codice CP 2011 del profilo professionale da attenzionare il sistema restituisce il profilo professionale di interesse, emerso nel corso della presa in carico ed evidenziato nel PSP, all'interno

1.1. dell'RRPQ

1.2. e se non trovato nell'RRPQ incrocia le informazioni con l'ATLANTE Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP, restituendo le UC uguali o affini presenti nell'RRPQ. Nel caso in cui non rilevi nessuna UC uguale o affine sarà possibile approfondire l'analisi delle competenze e del relativo Gap attraverso lo strumento disponibile in [MyAnpal](#) o attraverso l'[ATLANTE](#)

L'operatore verifica anche che si tratti o meno di un profilo professionale regolamentato o riconducibile ad una qualifica regionale abilitante⁷, per il quale la norma nazionale e/o regionale definisce le modalità di acquisizione del titolo e i contenuti del percorso formativo.

L'operatore, per questi profili, verifica anche se la norma nazionale e/o regionale prevede la possibilità di validazione attraverso SIVaC.

All'interno del questionario l'operatore deve indicare con un SI/NO solo se la professione è regolamentata/abilitante o meno, senza che ciò influisca sull'esito di valutazione del GAP

Attraverso apposito link è possibile acquisire un'informazione completa sui profili professionali regolamentati o riconducibili ad una qualifica regionale abilitante in Italia nella sezione Atlante e professioni dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP.

E. Area di indagine “Competenze di base trasversali e/o imprenditoriali”: a seconda della direzione che dovrà prendere la ricerca occupazionale, ricerca di impiego o autoimprenditorialità/autoimpiego, l'operatore valuta l'opportunità di un approfondimento in quest'area, partendo dall'analisi:

- delle competenze di base richieste per il profilo professionale attenzionato;
- dalle informazioni registrate nella Valutazione professionale dall'operatore che ha svolto l'assessment relative all'interesse manifestato verso l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego ed alle risorse personali del beneficiario.

In quanto parte integrante delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio la formazione delle competenze di base e/o imprenditoriali costituisce uno degli obiettivi formativi primari del programma Gol.

Come per le competenze tecnico professionali anche in quest'area di indagine l'associazione tra risposta e punteggio Gap, è diretta, per cui l'operatore sceglie, per ogni UC, il Gap nel range 0-3.

⁷ **Le professioni regolamentate** sono attività professionali il cui accesso ed esercizio è normato a livello nazionale e vincolato, per legge, al possesso di determinati **titoli, certificati e abilitazioni**. Possono essere ordinistiche, in quanto prevedono il superamento di un Esame di Stato e l'iscrizione ad un Albo/Ordine professionale, oppure non ordinistiche, quando sulla base del possesso di alcuni requisiti come il titolo professionale o il superamento di un esame specifico prevedono l'iscrizione ad un elenco che abilita all'esercizio della professione. Nel Mercato interno UE l'esercizio di tali professioni è regolato dalla **Direttiva 2005/36/CE** e ss.mm.ii. che interviene sul riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali tra Paesi. Ogni Stato membro è libero di scegliere quali professioni regolamentare, sempre nel rispetto dei principi di non discriminazione, proporzionalità e necessità, e i requisiti necessari per accedere ed esercitare la professione nel **proprio Paese**.

Le qualificazioni abilitanti in capo alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano rientrano tra i requisiti obbligatori previsti dalla normativa per l'esercizio di specifiche attività professionali e di alcune professioni regolamentate. Lo standard formativo è condiviso a livello nazionale attraverso accordi sottoscritti in sede di Conferenza Stato-Regioni. (Fonte Atlante e professioni dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP)

A partire da quanto indicato nella già richiamata Raccomandazione⁸, relativamente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, quest'area di indagine è stata ideata adattando la Scheda di valutazione delle competenze imprenditoriali EntreComp alle esigenze legate alla SGA.

Nell'EntreComp, la competenza imprenditoriale è intesa come una competenza per la vita, una capacità sia individuale che collettiva esercitabile in qualunque contesto e per la quale *“essere creativi o impegnarsi per innovare sono ugualmente rilevanti per progredire nella propria carriera professionale o progettare nuove idee imprenditoriali. Prendere l'iniziativa, mobilitare gli altri e coinvolgerli nella pianificazione e realizzazione della propria idea imprenditoriale sono abilità indispensabili per finanziare la propria squadra sportiva locale, ad esempio, o creare una nuova impresa sociale. Comprendere come attuare un piano d'azione e utilizzare le risorse finanziarie in modo saggio sono fattori di fondamentale importanza nella propria vita personale e per la pianificazione aziendale di piccole o medie imprese (PMI)”*.

La competenza imprenditoriale è quindi una competenza composita, frutto dell'interazione di conoscenze e capacità personali e sociali, che l'individuo sviluppa e agisce anche in altri ambiti di vita personale e lavorativa e come tali indagabili singolarmente o in interazione tra loro in funzione del profilo professionale attenzionato.

Nell'adattamento della scheda si è proceduto rinominando le 3 aree di indagine originarie per dare maggior risalto alle competenze specifiche all'interno di ciascuna, scorporando le competenze economico finanziarie dalle risorse personali. Queste ultime sono state inserite in una quarta area specifica in cui vengono approfondite anche le capacità legate al reperimento di fonti di finanziamento già introdotte in sede di assessment.

L'operatore in funzione del profilo professionale attenzionato e di quanto rilevato in sede di assessment con la domanda “8.1 della Valutazione professionale”, sceglierà quali aree di competenza, e quali delle specifiche al loro interno, approfondire tra

- Area Pensiero creativo, pensiero etico sostenibile, valorizzazione delle idee, individuazione delle opportunità;
- Area Risorse personali;
- Area Prendere le decisioni, pianificare e gestire le attività, affrontare il rischio, lavorare con gli altri ed imparare dalle esperienze;
- Area Risorse economico finanziarie.

A supporto della valutazione delle competenze imprenditoriali, oltre che della progettazione di questi

⁸ Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018) *“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.*

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”

specifici interventi formativi, si potrà fare riferimento al quadro di riferimento per le competenze imprenditoriali EntreComp (Entrepreneurship Competences)⁹ lanciato il 20 luglio 2016 dalla Commissione Europea nell'ambito della Nuova Agenda Europea per le Competenze¹⁰.

Così se ad esempio dall'assessment è emerso che il beneficiario "ha un'idea imprenditoriale/di autoimpiego, ma ha bisogno di un'adeguata formazione per realizzarla e verificarne la consistenza (costruzione del business plan, analisi del mercato di riferimento, ecc.)" l'operatore, sulla base di tutte le altre informazioni in suo possesso potrà decidere di concentrare l'indagine oltre che sull'Area delle Risorse economico finanziarie su quelle relative a Prendere le decisioni, pianificare e gestire le attività e sull'Area Risorse personali.

Se invece il profilo attenzionato riguarda un ruolo di coordinamento e di gestione del gruppo si concentrerà ad esempio sull' Area Prendere le decisioni, pianificare e gestire le attività, affrontare il rischio, lavorare con gli altri ed imparare dalle esperienze e su quella del Pensiero creativo, pensiero etico sostenibile, valorizzazione delle idee, individuazione delle opportunità.¹¹.

⁹ [EntreComp \(Entrepreneurship Competences\) www.entrecompitalia.it](http://www.entrecompitalia.it)

¹⁰ [Commissione Europea nell'ambito della Nuova Agenda Europea per le Competenze](#)

¹¹ [Commissione Europea nell'ambito della Nuova Agenda Europea per le Competenze](#)